

Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice - Caselle

Natale 2023

ANNO 2023
NUMERO 06





«Natale nel mio Mondo!»

Certo, per tante persone il Natale è la «festa dell'amore», la «festa della famiglia». Si attendono con gioia e trepidazione un paio di giorni o anche soltanto qualche ora da trascorrere in armonia, pace e calorosa compagnia insieme ai propri cari. Spesso, però, le aspettative legate a questo appuntamento sono così elevate che quasi inevitabilmente portano a delle delusioni. Una festa in famiglia, da sola, difficilmente è in grado di appagare il desiderio che avvertiamo nel profondo del cuore di stringere legami e ricevere amore e pace, e sciogliere la snervante tensione prenatalizia. Nei giorni prima della Festa «bisogna» sbrigare un sacco di cose (acquistare regali, preparare addobbi natalizi, fare grandi pulizie, preparare da mangiare e così via), e non c'è neanche il tempo per fermarsi e scambiare due parole gli uni gli altri. La sera, davanti alla televisione, si finisce con l'osservare le solite immagini: guerre e conflitti da una parte, epidemie e catastrofi naturali dall'altra, persone in fuga, bambini che muoiono di fame, intere zone stremate a causa del cambiamento climatico ecc., ma la vita «deve» andare avanti.

Così mi pare arrivano anche i cristiani credenti a festeggiare il Natale oggi o per lo meno sono costretti a celebrare. Se le cose stanno così, allora, non è meglio tirarsi indietro, chiudere le porte e le finestre di casa e del proprio cuore, per ricordare quello che avvenne allora, «in quel tempo», e cioè che Dio si è fatto uomo? Non è necessario, in sostanza, un ritiro nella propria interiorità?

A tal proposito Sant'Ignazio di Loyola, grande esperto di interiorità ci offre uno sguardo nuovo sul Natale come se dicesse: «No, niente affatto! Al contrario! Nessun ritiro dal mondo, bensì un deciso andare incontro al mondo» ... come ha fatto Dio.



Si Dio per primo facendosi uomo è venuto incontro al mondo... ha fatto suo il mondo e se vogliamo vivere il Dono del Natale, la pace, la gioia e la “forza” del Natale per quanto ci è possibile per la nostra sensibilità occorre comprendere la realtà così com’è qui e ora. Sì, proprio questo mondo in tutta la sua lacerazione ed enigmaticità, Lui lo accoglie come il suo proprio mondo: proprio questo mondo, non un mondo immacolato, immaginario, bensì il mondo così com’è, quello della musica natalizia da quattro soldi, dell’indifferenza sociale, delle aspirazioni non esaudite, della fame, dei conflitti umani, delle epidemie, della guerra...

Sì! Lui è venuto per questo mondo e per il “mio mondo” ... mi posso dare la possibilità di accogliere il mondo fuori e dentro me, qui e ora? Mi è chiesto proprio un nuovo rapporto con il mondo, con la mia comunità, con la mia famiglia, con gli altri, con noi stessi e con la nostra quotidianità: attraverso l’incarnazione del Figlio di Dio il mio mondo è diventato il mondo di Dio, in esso è nascosta la sua gloria ed esso stesso è accolto nella vita e nell’amore di Dio.

Ora è arrivato il momento di farci gli auguri di buon Natale. Scambiandoci con un po’ di cuore la parola “tanti auguri”, accompagnata da uno sguardo e da un sorriso e magari da un abbraccio, vogliamo dirci che siamo importanti gli uni per gli altri... vogliamo dirci “ti voglio bene”, nella mia vita, nel mio mondo c’è un posto per te...anche tu abiti in me...

Buon Natale !

Don Luca



"Una comunità che canta, crede e cammina"

In un momento in cui il mondo si presenta incerto e le domande si susseguono nella mente della comunità cristiana, ci troviamo a riflettere su un motto che, senza andare troppo lontano, è inciso sulla copertina del nostro libretto dei canti: "Una comunità che canta crede e cammina".

Le incertezze di oggi ci spingono a interrogarci: "Cantiamo ancora? Continuiamo a credere? E come stiamo camminando insieme?" Rispondere a queste domande richiede tempo e riflessione, poiché le risposte potrebbero non manifestarsi immediatamente.

Tuttavia, una cosa è certa: la comunità cristiana si ritrova regolarmente per vivere la propria fede durante le celebrazioni del sabato sera, della domenica mattina e della domenica sera.

Come gruppo di Ministranti possiamo condividere con voi la nostra prospettiva, ovvero quella di chi vi guarda dall'altare, il privilegio di chi può osservare il volto della comunità.





I vostri volti, quando si uniscono in preghiera, diventano il volto della comunità e questo volto assume molteplici sfaccettature: solennità durante le celebrazioni più importanti, gioia nei momenti di festa come matrimoni, battesimi e ricorrenze e commozione nei riti funebri.

Non possiamo negare però che in mezzo al tumulto del tempo incerto, a volte si scorge un volto comunitario stanco e affaticato, dove la corsa contro il tempo finisce per consumare le energie.

Il compito del Gruppo Ministranti è impegnativo. La nostra missione è aiutarvi a riscoprire lo Spirito che ravviva il cuore per ritrovare la Gioia di chi fa visita alla Casa del Padre. "In che modo?" - ci chiederete. Con il nostro servizio, atto d'amore per la comunità cristiana.

Un grazie a chi presta silenziosamente questo servizio gratuito e caritatevole.

In questo periodo natalizio, ci auguriamo come comunità di ritrovare la vera gioia del tempo lento e di vivere la Santa Messa con un volto rinnovato.

"Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti"

(Filippesi 4,4).

Buon Natale!

Berhanu Petranzan
Gruppo Ministranti



L'ACR per la Comunità: "Questa è CASA TUA"

Una partenza carica di aspettative. Quest'anno il tema dell'ACR è "Questa è casa tua!" e noi educatori siamo determinati a creare un bel percorso per i nostri ragazzi, per renderli consapevoli degli ambienti che frequentano, del mondo in cui vivono e che è compito di ognuno di noi preservarlo. Ci impegneremo per far sì che i ragazzi si avvicinino alla nostra comunità e se ne sentano partecipi. Vogliamo che l'ACR sia un luogo in cui trovino spazio per loro, per fare nuove amicizie, per essere ascoltati e per divertirsi.



Quest'anno il nostro fantastico team è formato da: Davide, presidente parrocchiale, Alberto e Anna, responsabili ACR, e dagli educatori Sara, Diego, Agnese, Manuel, Gioia, Riccardo, Emma.

Gli incontri si svolgeranno in patronato ogni 15 giorni. I ragazzi di



terza, quarta e quinta elementare si incontreranno la domenica dalle 11:00 alle 12:00, accompagnati dalle educatrici Agnese, Emma e Gioia. Anche i ragazzi di prima e seconda media si in-



contreranno la domenica mattina dalle 11:00 alle 12:00, accompagnati dagli educatori Diego, Manuel, Riccardo e Sara. I ragazzi di terza media invece affronteranno un percorso vicariale, quindi svolgeranno alcuni incontri con i loro educatori, Alberto e Anna, e altri con i ragazzi e gli animatori delle altre parrocchie del vicariato (Tencarola, Selvazzano, San Domenico, Creola, Saccolongo, Rubano, Bosco, Villaguttera).

Il percorso ACR si concluderà durante l'estate 2024 con la partecipazione ai campiscuola.

Questa settimana di convivenza sarà un'occasione sia per i ragazzi che per gli animatori per vedere i frutti del percorso svolto durante l'anno, ma rappresenterà anche un momento di crescita e di condi-



visione di valori come l'amicizia, la collaborazione, il rispetto, la tolleranza e l'empatia. Si svolgeranno attività di gioco e svago e altre di riflessione e condivisione.

Ci auguriamo un meraviglioso percorso, con la speranza di arricchire il numero di ragazzi che frequentano la nostra parrocchia.

VI ASPETTIAMO !!!

Gli educatori.



"Chi canta prega due volte"

Ciao a tutti!

Siamo un po' pochini noi del Coretto, ma cerchiamo di essere costanti, per quanto possibile.

Desideriamo accompagnare la comunità nella preghiera della Celebrazione Eucaristica della Domenica.

La maggior parte di noi è minorenni e diamo sempre il meglio di noi nel canto, con le nostre "vocette" non "professionali"!

Se qualche volta non ci riusciamo, portate pazienza, noi speriamo sempre che vi arrivi la nostra preghiera anche se a volte un po' "stonatina"!

Vogliamo migliorare, però, e per questo ci troviamo e ci impegniamo nelle prove, vogliamo trovare maggiore affinità tra di noi, non è semplice ma ci proviamo, perché cantare ci piace e abbiamo sempre in mente quello che Sant'Agostino diceva: "Chi canta prega due volte". Bene, questo è un po' il nostro motto, che ci spinge a fare sempre meglio e di più.

Sappiamo che il nostro operato è di aiuto alla Liturgia e questo ci sprona e ci rinvigorisce.

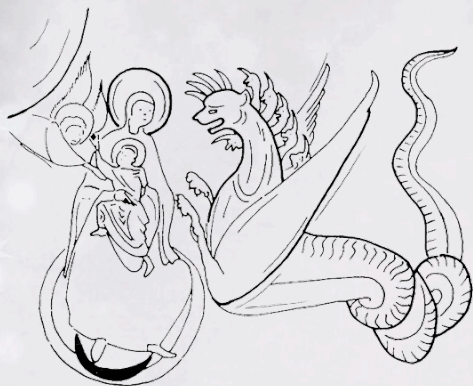
Anche noi, come gli altri gruppi parrocchiali, vogliamo portare il nostro servizio alla comunità, adoriamo Gesù cantando e lo vogliamo fare per tutti.

Ultimamente abbiamo anche inserito, nel nostro gruppo, qualcuno di maggiore età che ci dà forza e sostegno.

Adesso non è più un Coretto di solo bambini, stiamo diventando più eterogeneo e questo rende il nostro gruppo ancora più attivo!

Buon Natale!

È se non fosse Apocalisse?



Nel corso dell'anno liturgico 2022/23, il gruppo lettori e quello dei ministri dell'Eucarestia, durante i consueti incontri mensili di formazione alla Parola di Dio, ha sviluppato, sotto la guida del nostro parroco don Luca, il tema teologico dell'Apocalisse.

L'Apocalisse è l'ultimo della raccolta dei libri biblici scritto da Giovanni, apostolo di Gesù e autore del Quarto Vangelo.

Noi cristiani abbiamo un'idea sbagliata del termine Apocalisse, perché pensiamo stia a significare una "catastrofe", un evento "spaventoso", e in questo senso è entrato a far parte del linguaggio comune. In realtà non è così!

La parola Apocalisse significa, invece, "togliere il velo", rivelazione. Un concetto ben lontano da quello di fine del mondo. Al contrario, è il libro per eccellenza della speranza e della consolazione, che ti prepara al grande incontro con il Signore.

Giovanni riceve le rivelazioni di Dio sotto forma di visioni che ci riferisce riportandole nel libro e le visioni hanno la caratteristica di essere cariche di simboli, come le trombe, le coppe, i calici, il drago, l'Agnello, che l'autore traduce dal pensiero di Dio.

In una grande visione celeste, Giovanni ci mostra il trono di Dio



con a fianco l'Agnello immolato e davanti a Lui in vesti candide una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare di ogni nazione, razza, popolo, lingua, (Ap 7,9)

A noi dei gruppi lettori e ministri dell'Eucaristia, questo percorso ha suscitato un grande interesse, perché ha permesso di scoprire la bellezza di un libro singolare e perché ci ha fatto scoprire i significati simbolici che contiene, permettendoci di capire i suoi valori teologici.

Durante i nostri incontri abbiamo vissuto momenti veramente intensi in ascolto della Parola, accolta nella profondità di noi stessi, e grazie all'aiuto di chi ci ha guidato, abbiamo percepito quanto grande e imperscrutabile sia il mistero di Dio. Anche se poco o niente conosciamo e comprendiamo del progetto divino, ci sentiamo immersi in ogni istante della vita in un mare d'amore.

E sapete come termina l'Apocalisse? Con la promessa di Cristo che ci dice: "Ecco io sono con voi per sempre fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

"MARANATHÀ", VIENI SIGNORE GESÙ.

Apriamo le porte del nostro cuore e accogliamo con gioia il Signore, che ancora una volta si fa piccolo per essere amato da noi.

Buon Natale!!

Stefania e Angelo

Gruppo Lettori e Ministri dell'Eucaristia



"La nostra comunità è in cammino."

....se parliamo di comunità in cammino, mi viene in mente un bel canto, per lo più scout, "Danza la vita", che rende bene l'idea di quando si è in cammino: attrezzati, con lo zaino sulle spalle e voglia di andare. Ma il cammino non è solo entusiasmo e ammirare il panorama, è anche fatica, soprattutto quando o diventa lungo, e sembra smarrirsi il senso del camminare, o perché vengo-
no a mancare le energie, le forze. Anche una comunità in cammino può vivere le stesse difficoltà, e anche i singoli gruppi che ne fanno parte, almeno per un tratto di strada. La fatica però, aiuta a crescere, il canto dice "canta e cammina" e poi prosegue "se poi, credi non possa bastare, segui il tempo stai pronto e...Danza la vita al ritmo dello spirito, danza danza al ritmo che c'è in te".



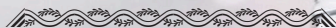
Ed è questa un po' l'immagine che rappresenta il gruppo catechisti oggi. Qualche mese fa sembrava difficile anche solo l'avvio di tutti i vari gruppi dell'iniziazione cristiana, per la presenza di catechisti non sufficiente a seguirli tutti: come nel cammino, mancavano le forze...Ci siamo detti: va bene, prendiamo atto, e cerchiamo di partire da questo; sicuramente la situazione è diversa, anche nei numeri, rispetto ad alcuni anni fa e serve tenerlo presente. Un po' alla volta sono arrivate nuove disponibilità, per cui tutti i gruppi sono stati avviati o hanno ripreso il loro percorso, e con nostro stupore, abbiamo visto che, soprattutto nei corsi dei primi anni delle elementari, le richieste di partecipare al cammino di iniziazione cristiana sono anche oltre a quello che ci si poteva aspettare. Ma non solo, ci accorgiamo che sempre

*...ogni gruppo
collabora
alla sua crescita"*

di più, sono i bambini stessi che manifestano desiderio di conoscere Gesù, di scoprire che cos'è la fede che professiamo, come un desiderio genuino di chi non conosce una cosa ma ne è attratto e vuole scoprirla, avvicinandosi con curiosità, rispetto, e partecipazione. E in questo contesto, ogni tanto si trova anche la "perla" nascosta, ossia un bambino o una bambina non ancora battezzati che chiedono di poter iniziare il percorso per arrivare a diventare cristiani: catecumeni, una grazia per noi catechisti che siamo chiamati ad accompagnarli, e per la nostra comunità tutta. Allora è in questo che il gruppo catechisti può collaborare alla crescita della nostra comunità in cammino, danzando al ritmo dello Spirito, lasciandoci interrogare da questi bambini e ragazzi che ci vengono affidati e, nonostante le nostre forze, e i nostri limiti, cercare di essere cassa di risonanza della Parola di Dio, perché il Signore passi.

E questo è l'augurio di Natale anche per ognuno di noi, perché ci lasciamo interrogare dai germogli di vita che cogliamo intorno a noi, e possiamo così vivere il Natale non come un'abitudine, ma come La Buona Notizia che viene per ciascuno.

Il gruppo catechisti



"Cuori ardenti... e piedi in cammino"

Abbiamo cercato di attualizzare lo "slogan Missionario", proposto dalla diocesi con due semplici proposte durante l'ottobre missionario: la bancarella con dolci e fiori per sostenere concretamente i progetti missionari e la preghiera del Rosario alla sera.

Cuori ardenti... cuori desiderosi di aiutare chi opera per i più poveri e diffonde il Vangelo in terre lontane li abbiamo visti nella grande generosità con cui i parrocchiani hanno risposto. Il cuore si dilata, va al di là dei propri bisogni per andare incontro alle necessità altrui. Molti si avvicinavano, all'inizio, solo con un po' di curiosità, ma poi, spiegate le motivazioni del nostro essere lì hanno dato e dato molto! Grazie di cuore!!!



Il Rosario serale ha chiesto un sacrificio ad uscire di sera....

Mettere i piedi in cammino per ritrovarsi a pregare insieme.

Perché pregare con il Rosario? Perché è una preghiera semplice che porta a meditare la vita di Gesù con l'ausilio di Maria, alla quale affidiamo i missionari e tutti i popoli della terra.

Non tutti possiamo o siamo chiamati ad andare in paesi lontani come missionari, ma possiamo essere tali anche rimanendo qui a casa nostra aprendosi agli altri.

Noi come piccolo gruppo missionario, ringraziamo il Signore che sempre ci accompagna e tutta la comunità per il suo sostegno e la sua sensibilità e continuiamo insieme, (anzi se cammin facendo qualcuno



si aggiunge ben venga) spronandoci ad abbattere l'indifferenza che porta a chiuderci in noi stessi.

Cercheremo di portare avanti anche altre proposte con l'aiuto e la collaborazione della S.M.A. Infatti i catechisti hanno colto con entusiasmo l'idea di ripetere la proposta fatta lo scorso anno che un missionario, prima di Natale, incontri i bambini in un momento dedicato a loro. Lo scopo è quello che possano conoscere realtà molto diverse dalla nostra direttamente da una persona che ha fatto esperienza in tale senso, una persona che possa trasmettere il suo entusiasmo per gli ultimi. I nostri bambini faticano anche solo immaginare certe realtà. Questa esperienza ha dato buoni frutti in passato. I bambini riceveranno un "simbolo natalizio" e saranno invitati, durante l'avvento, a fare qualche piccola rinuncia per consegnare, nel giorno dell'Epifania il frutto dei loro piccoli sacrifici. E' bella e importante questa collaborazione tra gruppi, è il volto di una chiesa con i propri piedi in cammino.



L'augurio Natalizio che ci facciamo è quello di essere sempre aperti e pronti ad accogliere l'altro nella sua diversità e povertà, davanti a Dio siamo tutti uguali e tutti bisognosi...

Buon Natale

Il gruppo missionario





"Incontri... Vivificanti"

Grazie a don Luca di questa opportunità che ci viene data di comunicare alla comunità i nostri sentimenti e la realtà dei nostri incontri domenicali con le persone anziane o ammalate della nostra parrocchia, nonché la distribuzione della comunione in chiesa a supporto del sacerdote.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia di accogliere nel gruppo Giovanni, Francesca e Elisabetta, di recente nominati ministri straordinari dell'Eucaristia. La loro presenza si è rivelata preziosa perché ci consente di essere più presenti nel fare visita agli ammalati e portare loro la comunione.

Come già espresso altre volte quando ci rechiamo nelle famiglie un senso di gratitudine e di gioia ci pervade perché assistiamo all'incontro di Gesù sofferente nell'ammalato con Gesù Eucaristia.

Poi l'incontro è anche un momento di dialogo nel quale possono emergere delle necessità come ad esempio trovare la maniera di uscire dalla propria abitazione per godere momenti di svago o semplicemente essere aggiornati su quanto avviene in parrocchia o nel quartiere o dialogare su cose più svariate. Un modo per sentirsi meno soli e non dimenticati. È meraviglioso poi, quando andiamo a trovare il nostro diacono Egidio, sempre vivace accogliente e scherzoso e ricevere la sua benedizione. Grazie don Egidio anche per la serenità che ci trasmetti!

Sappiamo che in genere la vita si è allungata e ciò riguarda anche Caselle. Pensiamo pertanto che ci siano altre persone anziane o ammalate che non hanno la possibilità di venire in chiesa a ricevere l'E-



**Bisogna fermamente credere
che quel Corpo medesimo
che partorì la Vergine,
quel Corpo la Chiesa
consacra ogni giorno
e distribuisce ai suoi fedeli.**

Sant'Antonio di Padova

caristia. Chiediamo quindi alla comunità, a chi è a conoscenza di queste persone, che le segnalino a Don Luca e noi saremo lieti di iniziare il nostro servizio.

Poi, distribuire la comunione in chiesa è un momento di grande grazia che ci pervade l'anima. Il contatto che avviene tra due persone (il comunicando e il comunicante) con Gesù in mezzo (l'Eucaristia) ci fa sentire tutti "uno", una stessa realtà, una stessa famiglia unita nell'amore di Dio a modello della sacra famiglia.

Il gruppo ministri straordinari dell'Eucaristia.





"Per non lasciare solo un fratello che chiede aiuto"

Come il sole sorge ogni mattina, anche noi ogni giorno ci svegliamo per entrare in un mondo che ha bisogno di essere nutrito, coccolato, aiutato, amato, in tutti i suoi componenti umani.

Il nostro gruppo Caritas, nel suo piccolo, da sempre desidera aiutare il bisognoso, anche portando un semplice "pacco di pasta", perché anche questa è una occasione per amare e "riscaldare" il cuore del nostro prossimo.

Non riusciamo a elargire grandi ed importanti donazioni, ma consideriamo quello che facciamo un ponte della volontà divina che aiuta a raggiungere un bisognoso.

Sinteticamente, nel nostro gruppo ci sforziamo e lavoriamo con piacere, impiegando le nostre risorse personali, sia fisiche e sia mentali, collaborando e aiutandoci reciprocamente, per il comune scopo di far fronte alle difficoltà di un fratello più sfortunato di noi, nell'ambito della nostra comunità parrocchiale.

Vorremmo precisare che il nostro agire non si riduce alla sola consegna dei beni materiali primari, utilissimi ai bisognosi, ma che produce anche un contatto e un affetto umano reciproco scaturito dall'interazione con questi nostri fratelli.

Ecco questo secondo aspetto per noi, come per chi riceve tali beni, è fondamentale perché ci arricchisce tanto e ci spinge a fare sempre meglio e di più.

Nella nostra dedizione per l'altro, abbiamo sperimentato la soddisfazione e la presenza di gioia nel cuore, per la consapevolezza di aver versato una goccia della nostra carità. in quel mare di bisogni umani che occorrono al prossimo.



Abbiamo capito che dando amore si riceve amore, facendo del bene si riceve del bene e che tutto questo ci aiuta a protendere la nostra anima verso nostro Signore Gesù.

Ricevere un sorriso da un fratello bisognoso, illumina il nostro cuore, da sempre, da quando abbiamo iniziato il nostro servizio.

Il gruppo Caritas sta sempre di più crescendo insieme, ma alla luce delle difficoltà operative e pratiche, di ogni genere, possiamo testimoniare che nei momenti di difficoltà, abbiamo sperimentato che il Signore non ci lascia mai soli e quindi ci chiediamo, potremmo noi lasciare solo un fratello che ci chiede aiuto?

Cari tutti,

Sono enormemente gradita perché mi avete aiutato nel momento in cui ne avevo più bisogno. Ci sono stati giorni in cui non avevo niente da mangiare, lo dico francamente, ci sono momenti nella vita in cui perdi la speranza ma grazie a voi e al vostro lavoro ho sentito che Dio non mi ha mai abbandonato, Lui mi ha sempre venuto incontro.

Le cose non sono facile quando non hai una casa e la tua famiglia è così lontana e per di più non hai un lavoro. Partire da zero è molto complicato. Tuttavia, dopo una ricerca sono riuscita a trovare un lavoro e grazie a voi i tempi di attesa non sono stati così difficili. Siete stati un sollievo e la risposta alle mie preghiere. Sono enormemente grata per tutto il vostro sostegno, non solo materiale ma anche per la accoglienza, per essermi sentita amata nonostante la mia condizione e mai giudicata ma supportata. Mi sono sentita una figlia amata di Dio.

Rimangono sempre nelle mie preghiere (vi ricorderò nel rosario) Che Dio li ricambi il 100 per 1.

Con sincero apprezzamento,

B. R.



RESOCONTO ANNUALE CARITAS

Anche quest'anno la Caritas di Caselle grazie all'immane sostegno e contributo dei suoi Parrocchiani ed al servizio dei suoi Operatori si è prodigata nell'aiutare le persone in difficoltà della nostra comunità, 37 famiglie per un totale di 139 persone di cui 48 minori.

La sua attività è così suddivisa :

RACCOLTA ALIMENTI	
Alimenti raccolti in chiesa	N. 472 borse
Alimenti donati dai supermercati	q.li 11
Alimenti donati dal Banco Alimentare	q.li 23
Caritas Pergine Valsugana	q.li 5
Offerte per acquisto alimenti	Euro 5.116,00.
INIZIATIVE ANNUALI SVOLTE A SOSTEGNO	
Distribuzione di q.li 10 di arance (gennaio)	Euro 590,00
Distribuzione di q.li 12 di mele (settembre)	Euro 830,00
Cena Caritas "Natale 2022"	Euro 945,00
LA CARITAS HA DISTRIBUITO	
Borse alimenti "famiglie in carico"	N. 746
Buoni spesa da € 10 e € 25	Euro 1.430,00

Confidando ancora nel vostro aiuto e nella vostra generosità un grazie di cuore.

Il Gruppo Caritas

"Per un posto in Paradiso!"

Ci presentiamo: siamo un gruppetto di persone, donne e uomini, che ogni venerdì mattina dedicano un po' del loro tempo alla comunità con il servizio delle pulizie della chiesa per aiutarla a vivere bene in un ambiente curato e armonioso l'incontro con il Signore.

Ci sentiamo come la Marta del Vangelo, che all'arrivo di Gesù cominciò ad affaccendarsi per offrirgli una degna accoglienza, mentre Maria stava ai suoi piedi per ascoltare i suoi insegnamenti! Per questo è importante per noi unirvi alla preghiera delle lodi del mattino che ci ricorda il senso profondo del nostro lavoro. Sentiamo su di noi gli sguardi amorevoli e benedicensi della Madonna e dei Santi... loro sanno che il tempo donato è la nostra preghiera svolta in modo diverso dalla dottrina.

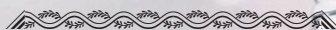
C'è molto da fare in questo gioco di squadra: chi si prende cura dei fiori, chi spolvera e lucida i banchi, chi va a caccia della polvere con scope e aspiratore, chi fa brillare i vetri delle porte, chi lava i pavimenti ... A volte tutto ciò risulta faticoso, anche a causa di qualche acciaccio, ma pensiamo che è bello collaborare, come si fa in famiglia, coltivare l'amicizia tra noi, armonizzare i diversi caratteri, esprimere nel servizio la nostra appartenenza alla comunità.

Siamo pochi! Il nostro auspicio è che altri si rendano disponibili per condividere questa semplice, ma preziosa esperienza di preparare la Casa di Dio all'accoglienza della comunità e all'offerta dell'Eucaristia.

In fondo al cuore c'è la speranza di guadagnarci così... un bel posto in Paradiso!!



Sabrina&C





"O.F.S. e Comunità"

Ci è stato chiesto come collaborate alla crescita della nostra comunità parrocchiale? Noi francescani rispondiamo che per svolgere al meglio questo compito, è fondamentale percorrere il nostro cammino di formazione della fraternità francescana.



Ci troviamo sempre il secondo sabato e la quarta domenica del mese e invitiamo chiunque lo desideri a partecipare con noi a questi incontri ricchi di insegnamenti sui valori francescani.

Con la professione all'Ordine, ci siamo impegnati a seguire la spiritualità di san Francesco che ha donato la sua vita a Gesù, mettendo in pratica la Sua volontà, tanto da essere chiamato "Alter Cristo".

Siamo seguiti da un frate francescano cappuccino e i nostri incontri ci sono estremamente utili per cercare il più possibile di seguire e realizzare le norme di vita della nostra regola, ossia quelle che comprendono il passaggio dal Vangelo alla vita pratica e dalla vita pratica al Vangelo.

Certamente è un cammino impegnativo, ma noi siamo sempre fiduciosi e vogliamo con il nostro esempio e la nostra testimonianza favorire il più possibile la crescita della comunità.

Anche in Chiesa, nell'ambito liturgico, cerchiamo di essere sempre presenti. Partecipiamo ogni mattina alla recita del Santo Rosario, alle



preghiere delle Lodi durante l'esposizione del Santissimo, alle Messe feriali, alle celebrazioni solenni e soprattutto a quelle a noi più care dei tre Santi, S. Francesco, S. Leopoldo e S. Antonio.

Ogni anno organizziamo la nostra cena, denominata "cena povera", che riscuote sempre un notevole consenso e il favore della comunità, perché è un'occasione di condivisione e fraternità proficua per tutti.

Bene: tornando alla domanda iniziale, non sappiamo se riusciamo a far sì che la comunità cresca ma pensiamo, sempre fiduciosi, che con l'aiuto del Signore e la testimonianza che vogliamo trasmettere, possiamo riuscirci.

Pace e bene!

I francescani dell'Ordine Secolare



"Comunità in festa"

Cari Parrocchiani,

in questi ultimi due anni, la nostra comunità ha dimostrato un consistente impegno nel percorso della vita parrocchiale. Ci siamo sforzati di camminare insieme con passione in questi tempi difficili, incoraggiandoci a rimanere uniti.



È stato bello vedere la partecipazione attiva di ogni membro, dai più giovani agli "adultissimi"...

I ragazzi, con il loro entusiasmo contagioso, hanno portato una freschezza e una vitalità che sempre arricchisce il nostro cammino.

Ora, mentre ci avviciniamo al periodo natalizio, riflettendo sulle difficoltà superate ci auguriamo che la nostra comunità diventi un luogo sempre più accogliente e diventi veramente una "casa" di amore, di comprensione reciproca e sostegno.

Il Natale del Signore illumini il nostro cammino e guidi con la sua luce i nostri passi sulla strada della solidarietà e dell'amore fraterno.

Buon Santo Natale di pace serenità.

Gruppo Comitato Sagra

"Fuoco di bivacco"

Le tende sono schierate tra gli alberi alti e slanciati, soffia un vento freddo e umido, ma le nostre calde Canadesi ci riparano amorevolmente donandoci un ambiente confortevole ed amico. Fuori scoppietta un vivace fuoco di bivacco pronto a scaldarci e ristorarci dopo la faticosa escursione alpina.

Ora siamo qui in silenzio ad ammirare un cielo stellato che ci stupisce e ci affascina. Dove sarà la costellazione del Grande e Piccolo carro? E la Stella Polare? Sono tutte cose che noi Scout valorizziamo perché fanno parte del nostro essere amici della natura e del Creato, amiamo e proteggiamo la flora e la fauna perché siamo consapevoli che il Padre Creatore ci ha donato gratuitamente un mondo meraviglioso e noi abbiamo il dovere di preservarlo e rispettarlo!

A chi ci chiede chi siamo rispondiamo con entusiasmo che siamo 80 ragazzi e ragazze della Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice di Caselle che cercano di vivere insieme momenti intensi di scoutismo autentico e sincero mettendo in pratica gli insegnamenti del fondatore inglese Sir Robert Baden Powell. Condividere è il no-





stro obiettivo, condividere i momenti belli e gioiosi con i momenti tristi o difficili: sempre assieme, uniti fraternamente.

Il periodo che stiamo vivendo faticosamente non è sereno, ma ci consola il fatto straordinario che a Betlemme in una povera grotta si rinnova il Mistero del Natale: nasce un Bambino che porterà la Luce vera nei cuori degli uomini, porterà la pace desiderata fra i popoli.

Questo è quello in cui crediamo noi scout, questo è il vero principio per cui ci battiamo quotidianamente, al di là delle miserie umane, dei limiti e delle pochezze sterili.

Aiutaci Bambino Gesù a superare la povertà della nostra arroganza, il malcelato desiderio di visibilità e ostentazione, la voglia fragile di primeggiare su tutto e su tutti. La Stella di Betlemme sia la nostra Stella Polare che ci indichi la vera direzione da seguire per raggiungere insieme la serenità e la pace tanto desiderata.

ARS Associazione Regionale Scout

Vecchio Lupo





"Mille LUCI accenderemo"

Con il termine cammino tante sono le immagini che richiama la nostra mente, a seconda delle esperienze, delle emozioni che ci portiamo dentro, delle persone che ci sono accanto. Comunque siano i dettagli, il cammino indica sempre uno spostamento, un andare verso qualcosa o qualcuno.

Nella nostra comunità educante dalle 7 e 30 alle 17 compiamo tanti piccoli passi che accompagnano le bambine, i bambini e le famiglie a noi affidate. Alle volte percorriamo insieme piccoli tratti con passi incerti, ma mai inutili perché l'amore aiuta a vedere la strada da percorrere. Come insegnanti mettiamo in atto strategie e soluzioni che spesso non derivano solo dagli studi fatti o dalla professionalità, ma soprattutto dalla voglia di capire come poter aiutare chi si trova in un momento di fragilità.

Le storie nel nostro quotidiano si intrecciano, si annodano si aggrovigliano e rendono il cammino poco chiaro ma quando non sappiamo come risolvere certe situazioni si piegano le ginocchia in chiesa prima di entrare a scuola...oppure si alzano gli occhi al cielo assieme, tra le mura di scuola, affidando i nostri perché, i dubbi del proprio incedere al Padre buono. Molto spesso tante questioni si snodano, altre hanno bisogno di tempo per maturare, ma nel frattempo si cammina, si procede, si continua ad affiancare chi ha bisogno.

Le soluzioni sono soprattutto nei gesti semplici del quotidiano, con tutti, perché quando si parla di comunità educante non si esclude nessuno, da chi sta in cucina a chi aiuta nel riordino degli ambienti! Si diventa l'una responsabile del bene dell'altro.



Questa coerenza d'Amore accende piccole lucine di speranza, che fanno sentire meno soli, più amati e capaci di amore.

Un anno scolastico è un cammino lungo, faticoso, pieno di incognite e di

momenti sofferti ma alla fine guardando il percorso avremo lasciato una scia luminosa perché insieme SAPREMO ACCENDERE MILLE LUCI D'AMORE.

Da tutta la comunità educante della scuola dell'infanzia sinceri auguri di BUON NATALE!

**CHE IL BAMBINO GESU' NASCA
COME NUOVA LUCE
D'AMORE NEL CUORE DI OGNUNO.**

La coordinatrice
Chiara Negri





"Ai piedi della Madonna della Corona"

Il pellegrinaggio del 12 ottobre al **Santuario della Madonna della Corona** e la successiva tappa a Sirmione sono stati l'occasione per i numerosi partecipanti per rinsaldare i legami di amicizia, per conoscersi meglio, per condividere piccole e grandi storie personali: un modo semplice e bello per sentirsi parte di una comunità che crede, spera, ama...Una giornata speciale di preghiera, di serenità, di pace. Ce n'è tanto bisogno in questi giorni difficili.

Il tempo è bello, arriva anche Piero: si può partire!

Accompagnati dalle lodi del mattino *"Al sorgere della luce, ascolta Padre Santo, la preghiera degli umili..."*, in breve giungiamo a Spiazzi: di qui c'è chi decide di raggiungere la meta per un sentiero a gradini, c'è chi opta per la comoda navetta e, infine, chi si avvia lungo la strada, sostando davanti alle stazioni della Via Crucis, con le statue bronzee a grandezza naturale, di toccante realismo. Ad una svolta, ci appare il santuario, ardita costruzione aggrappata alla roccia del monte Baldo a strapiombo sulla valle dell'Adige. La preghiera del Rosario diffusa da un altoparlante si diffonde tra le rocce e gli anfratti dove gli antichi eremiti trovavano rifugio, e rimbalza di eco in eco giù per la valle: "Ave Maria...Ave Maria"

Entrando nella chiesa, con l'abside e la parete di sinistra scavate nella nuda roccia, cerchiamo l'immagine della Madonna: ed ecco il piccolo gruppo scultoreo della Pietà in pietra dipinta, incastonato al centro dell'abside, in un tripudio di raggi dorati e di voli di angeli.

Dopo la Messa il rettore ci racconta con vivacità la storia, avvolta a tratti nel mistero, della devozione alla Madonna, rimasta salda nei secoli e che oggi si rinnova in tanta gente di ogni parte del mondo. Tra i tanti ex voto c'è anche il suo, offerto per la grazia ricevuta della



guarigione. Anche noi preghiamo:

"O piena di grazia, Madonna della Corona... noi ti affidiamo le nostre fatiche e le nostre gioie, quelle di coloro che portiamo nel cuore. Il tuo amore di Madre e l'amore di Gesù ci hanno conquistati ed è questo amore che desideriamo imparare a vivere..."



La seconda tappa ci porta a Garda dove ci imbarchiamo sul traghetto che in un'oretta di sole e di vento scaccia-pensieri, ci conduce a Sirmione. Come adolescenti in gita scolastica ci godiamo la libera-uscita per gironzolare alla scoperta delle bellezze del borgo: il lungolago, il castello scaligero, la chiesetta di santa Maria del Ponte con affreschi del '300, la parrocchiale Santa Maria della neve.

Nel viaggio di ritorno, abbiamo tempo per le ultime chiacchiere e per ringraziare don Luca, che con Annamaria ha organizzato tutto alla perfezione.

Nella speranza di ripetere una così bella esperienza, ringraziamo il Signore e la Madonna con la recita dei Vespri, portandoci a casa un prezioso invito:

"Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili...a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione." (1Pt 3, 8-9)

Gabriella





"Le attività della Parrocchia e i suoi conti"

Il Santo Natale, si avvicina, occasione propizia per fare il bilancio del cammino percorso durante l'anno che volge al termine. Come di consueto il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica, informa sull'andamento dello stato economico alla data del 30 novembre. È incompleto perché nel corrente mese ci saranno ancora delle operazioni di cassa ma i dati riportati danno la possibilità di una valutazione complessiva.

Attività

Ciò premesso, le attività promosse dalla Parrocchia (Sagra, Grest, Centri Estivi, Viaggi culturali) sono riprese al completo e questo ha consentito di rendere più sostenibile anche la situazione economica.

Confrontando l'andamento dell'anno precedente, le entrate ordinarie per l'attività istituzionale (collette domenicali, offerte varie per attività pastorali) sono rimaste sostanzialmente invariate.

La sagra di maggio e le serate d'autunno hanno avuto un discreto incremento, anche se il costo delle materie prime è notevolmente aumentato, fatto questo che constatiamo tutti i giorni. Significativo, rimane il fatto che le persone hanno avuto modo nelle due manifestazioni di socializzare tra loro, aspetto fondamentale che si era interrotto durante il periodo della Pandemia e per i due anni successivi.

Importante è stata l'iniziativa della Diocesi che ha consentito al Fondo Sostentamento del Clero (FSE) di incorporare il Mutuo in corso con il Banco Popolare di Milano alle stesse condizioni, ma senza interessi passivi a carico della Parrocchia per l'intera durata del prestito.

La Provincia di Padova, dovendo ampliare l'Istituto Alberghiero "Pietro d'Abano", ha chiesto alla Diocesi la disponibilità della nostra Parrocchia per utilizzare le sale del Centro Parrocchiale ad uso aule



scolastiche già utilizzate in passato dal Liceo "G. Galilei".

In collaborazione con la Diocesi di Padova, è stato sottoscritto un contratto d'affitto per tre anni scolastici con riserva di riduzione a due qualora i lavori di ampliamento dell'edificio di Abano Terme dovesse essere completati in tempi più brevi.

Detto contratto prevede l'utilizzo delle otto aule per l'Istituto nell'orario antimeridiano, mentre nel pomeriggio sono a disposizione per le attività Parrocchiali.

Si sono resi necessari degli interventi straordinari agli impianti elettrico, sicurezza e ascensore. Tutte le aule sono dotate con tecnologia Wi-Fi secondo gli indirizzi didattici. Al termine del contratto dette migliorie rimarranno ad uso della Parrocchia.

Il canone d'affitto concordato è di 30.000 Euro all'anno. In considerazione delle modifiche apportate, la Provincia ha anticipato la somma complessiva per i primi due anni.

Relativamente al capitolo delle spese, sempre con riferimento all'anno precedente, risultano pressoché alla pari. Particolarmente i costi energetici sono stati contenuti nei limiti, nonostante gli aumenti di gas e luce, mediante qualche riduzione nei consumi e le favorevoli condizioni dei contratti di fornitura.

Interventi Caritas. Seguendo l'orientamento Pastorale della Diocesi per l'anno in corso imperniato sulla Carità, la Parrocchia tramite il gruppo Caritas Locale ha sostenuto una spesa di € 9.000 per l'acquisto di generi di prima necessità che ha distribuito alle famiglie in difficoltà in aggiunta a quanto fornito dal Banco Alimentare e altre forme benefiche. Un grazie particolare ai volontari della Caritas per il loro servizio dimostrando che anche con il poco è possibile aiutare le persone che si trovano nel disagio.



DEBITO RESIDUO	
SITUAZIONE AL 30/11/2022	SITUAZIONE AL 30/11/2023
MUTUO BANCARIO € 318.219,49	FONDO SOLID. ECCL. € 285.000,00
FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA € 30.177,41	FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA € 10.865,11
CURIA Diocesana € 10.000,00	CURIA Diocesana € 10.000,00
Prestiti infruttiferi € 7.584,84	Prestiti infruttiferi € 7.584,84
TOTALE DEBITO:	
PARROCCHIA € 135.071,95	PARROCCHIA € 100.549,95
SCUOLA dell'INFANZIA € 230.900,79	SCUOLA dell'INFANZIA € 212.900,00
SALDO - 365.981,74	SALDO - 313.449,95

Dai dati sopra riportati, si evince che nonostante tutte le difficoltà attuali, il debito è ancora consistente, ma sostenibile. Confidiamo che i parrocchiani sapranno continuare a dimostrare la loro generosità secondo le proprie disponibilità.

Qualora ci fosse la necessità di conoscere più nel dettaglio i dati, il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica, è a disposizione per dare le necessarie informazioni.

Con l'augurio che il Santo Natale porti la salute innanzi tutto delle persone, l'opportunità di un lavoro per chi vive nell'incertezza, la serenità e amore nelle famiglie, e speriamo la pace nel mondo tanto invocata da Papa Francesco alla cui preghiera ci uniamo.

Buon Natale a tutti.

Il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica



"Noveritis"

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli e sorelle carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino
al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 31 marzo.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 14 febbraio.

L'Ascensione del Signore, il 12 maggio.

La Pentecoste, il 19 maggio.

La prima domenica di Avvento, l'1 dicembre.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.
Amen.

BUSTA NATALIZIA per le necessità della Parrocchia

Un sentito ringraziamento a quanti collaborano con le offerte in chiesa e in altre occasioni: è un contributo importante per mantenere in un buon stato le tante strutture parrocchiali che hanno bisogno di continua manutenzione.

In occasione del Natale, chiediamo quanto potrete offrire per affrontare i lavori e le future spese.

La busta che trovate in questo libretto può essere riportata in Chiesa durante le festività natalizie e deposta nella apposita bussola (urna).



Bollettino periodico di informazione
della Parrocchia Santa Maria Ausilitrice
Caselle di Selvazzano Dentro (PD)
Via Pelosa, 63 - 35030

Canonica 049 8987010
Centro Parrocchiale 0490994632
Scuola dell'Infanzaia 0498987081

www.parrocchiacaselle.it
email: info@parrocchiacaselle.it